

Dott. ing. Roberto De Pietro
PEC: robertodepietro@pec.it
Email: rodepietro@libero.it

Catania 14 dicembre 2021

Ministero della Transizione Ecologica

Direzione Generale per la Crescita Sostenibile e
la Qualità dello Sviluppo
Direttore Generale Oliviero Montanaro
CRESS-UDG@mite.gov.it
CRESS@pec.minambiente.it

Divisione V – Sistemi di Valutazione Ambientale
Dirigente Dott. Giacomo Meschini
cress-5@mite.gov.it
CRESS@PEC.minambiente.it

Commissione Tecnica di verifica dell’impatto
ambientale VIA e VAS
ctva@pec.minambiente.it

Direzione Generale per il Patrimonio
Naturalistico (PNA)
Direttore generale: Dott. Antonio Maturani
PNA-UDG@mite.gov.it
PNA@pec.minambiente.it
Capo della Segreteria: Sig. Bruno Pulcini
pulcini.bruno@mite.gov.it

Divisione III – Biodiversità, flora e fauna, CITES
Dirigente: Dott. Maurizio Battegazzore
PNA-UDG@mite.gov.it

Ministero della Cultura

Servizio II
Scavi e tutela del Patrimonio Archeologico
Dirigente: dott.ssa Elena Calandra
dg-abap.servizio2@beniculturali.it
mbac-dg-abap.servizio2@mailcert.beniculturali.it

Servizio V
Tutela del paesaggio
Dirigente: arch. Rocco Rosario Tramutola
dg-abap.servizio5@beniculturali.it
mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

Presidente Regione Siciliana

On. Nello Musumeci

presidente@certmail.regione.sicilia.it

Capo Segreteria particolare Alessia Trombino

segreteria.presidente@regione.sicilia.it

Regione Siciliana

Assessorato del Territorio e dell'Ambiente

Avv. Salvatore Cordaro - Assessore del territorio e dell'Ambiente

assessore.territorioambiente@regione.sicilia.it

dott.ssa Dorotea di Trapani - Capo Gabinetto

dditrapani@regione.sicilia.it

Dipartimento dell'Ambiente

dipartimento.ambiente@certmail.regione.sicilia.it

Servizio 3 – Aree Naturali Protette

Dott. Giuseppe Maurici Dirigente Servizio 3 – Aree Naturali Protette

giuseppe.maurici@regione.sicilia.it

Assessorato del Territorio e dell'Ambiente

Dipartimento dell'Ambiente

Servizio 1 “Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali”

U.O.1.1 “Valutazione Ambientale Strategica Valutazione di Incidenza AIA”

Dott. Salvatore Di Martino – Dirigente incaricato del Servizio 1 “Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali”

salvatoreDIMARTINO@regione.sicilia.it

Dott.ssa Maria Maddalena Mazzola - Istruttore direttivo

mariamaddalena.mazzola@regione.sicilia.it

Assessorato dei Beni culturali e dell'Identità Siciliana

Avv. Alberto Samonà - Assessore dei Beni culturali e dell'Identità Siciliana

assessorato.beni.culturali@certmail.regione.sicilia.it

assessorebci@regione.sicilia.it

dott. Guazzelli Riccardo – Capo Gabinetto

gabinettobci@regione.sicilia.it

Soprintendenza Beni Culturali e Ambientali di Catania

sopriact@certmail.regione.sicilia.it

Arch. Irene Donatella Aprile - Dirigente preposto
alla struttura
irenedonatella.aprile@regione.sicilia.it

U.O.B. 3 Sezione per i beni paesaggistici
Sezione per i beni paesaggistici e
demoetnoantropologici
Dirigente Dott. Franco La Fico
soprict.uo3@regione.sicilia.it

U.O.B. 4 Sezione per i beni archeologici
Dirigente Dott.ssa Laura Maniscalco
soprict.uo4@regione.sicilia.it

Soprintendenza Beni Culturali e Ambientali di
Siracusa
soprivr@certmail.regione.sicilia.it

Arch. Salvatore Martinez – Dirigente preposto
alla struttura
soprivr@regione.sicilia.it

U.O. 03 Sezione per i beni paesaggistici e
demoetnoantropologici
Dirigente Arch. Aldo Spataro
soprivr.uo3@regione.sicilia.it

U.O. 04 Sezione per i Beni archeologici
Dirigente Dott.ssa Maria Musumeci
soprivr.uo4@regione.sicilia.it

ARPA Sicilia

Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente
arpa@pec.arpa.sicilia.it
arpa@arpa.sicilia.it

Direttore Generale
Dott. Vincenzo Infantino
vinfantino@arpa.sicilia.it
Segreteria direttore generale
direzionegenerale@pec.arpa.sicilia.it

UOC Acque interne, Suolo e biodiversità
Responsabile: dott. Giovanni Vacante
gvacante@arpa.sicilia.it

UOS VAS/VIA/VINCA/AIA/AUA
Responsabile: dott. Francesco D'Urso
fdurso@arpa.sicilia.it

UOC Valutazioni e Pareri ambientali
Responsabile: Dott. ing. Salvatore Caldara
scaldara@arpa.sicilia.it

**ISPRA - Istituto Superiore per la Protezione e la
Ricerca Ambientale**
protocollo.ispra@ispra.legalmail.it

Dipartimento per il monitoraggio e la tutela
dell'ambiente e per la conservazione della
biodiversità
Responsabile: dott. Luciano Bonci
bio-dir@isprambiente.it

Servizio per la sostenibilità della pianificazione
territoriale, per le aree protette e la tutela del
paesaggio, della natura e dei servizi ecosistemici
terrestri
Responsabile: dott. Piero Genovesi
piero.genovesi@isprambiente.it

Area per la tutela della biodiversità, degli habitat
e specie marine protette
Responsabile: dott. Leonardo Tunesi
leonardo.tunesi@isprambiente.it

Area per la conservazione e la gestione della
flora, della vegetazione e delle foreste, degli
habitat e degli ecosistemi dei suoli e per l'uso
sostenibile delle risorse agroforestali
Responsabile: dott. Lorenzo Ciccarese
lorenzo.ciccarese@isprambiente.it

Comune di Catania
comune.catania@pec.it

Sindaco del Comune di Catania
Avv. Salvo Pogliese
segreteria.sindaco@comune.catania.it
sindaco@comune.catania.it

Urbanistica e Controllo del territorio
Direttore ing. Biagio Bisignani
direttore.urbanistica@comune.catania.it

Capo Gabinetto Comune Catania
Dott. Giuseppe Ferraro
ufficio.gabinetto@comune.catania.it

Città Metropolitana di Catania

protocollo@pec.cittametropolitana.ct.it

Capo Gabinetto Città Metropolitana di Catania

Ing. Giuseppe Galizia

giuseppe.galizia@cittametropolitana.ct.it

Commissione Europea

Direzione Generale Ambiente

Direzione D – Capitale Naturale

ENV D.3 – Protezione della natura

Capo Unità: dott. Nicola Notaro

nature@ec.europa.eu

Oggetto: Zona di Protezione Speciale ITA 070029 – Elettrodotto a 380 kV della TERNA Rete Italia all'interno dei Pantani Gelsari e Lentini. **Richiesta di variante al tratto interessato.**

Tra le città di Catania e Siracusa, in corrispondenza del litorale sabbioso del Golfo di Catania, si estende un'importantissima zona umida, sottoposta a vincolo di Zona Protezione Speciale ITA 070029, costituita da due pantani salmastri, denominati Gelsari e Lentini, da sempre noti a studiosi e viaggiatori per la straordinaria quantità di uccelli acquatici che sono capaci di ospitare.

La maestosità e l'importanza naturalistica rivestita un tempo da queste aree, meglio note come il Pantano di Catania o il Pantano di Lentini, emerge dalle numerose descrizioni lasciate da autori del passato ([allegato sub 1](#)) e da ancor più numerosi studi scientifici, anche recenti, nei quali si evidenzia la straordinaria rilevanza della fauna e della flora che li caratterizza.

In ragione di ciò essi attualmente rappresentano una zona umida meritevole delle più rigorose forme di conservazione per la diversità degli ambienti e per i **vasti e integri paesaggi palustri altrove scomparsi in Sicilia** ([foto 1 e 2](#)).

Per la presenza di habitat e di specie di interesse comunitario, ai sensi della "Direttiva Habitat" (92/43/CEE e s.m.i.) e per il richiamo di specie di uccelli elencate negli allegati della "Direttiva Uccelli" (79/409/CEE e s.m.i.), dal 2012, questi pantani fanno parte della Zona di Protezione Speciale ITA070029 "Biviere di Lentini, tratto mediano e foce del Fiume Simeto e area antistante la foce" ([figura 1](#)).

Tra i due pantani si trova anche un importante insediamento preistorico⁽¹⁾ di indubbio valore archeologico che, incredibilmente, sembra non essere sottoposto a vincolo da parte della Soprintendenza ai Beni Culturali e Ambientali di Siracusa.

Gelsari e Lentini, quindi, sono ampiamente citati in scritti e pubblicazioni scientifiche, possiedono uno stato di tutela ambientale, rivestono un interesse archeologico e rappresentano, in ogni caso, un'area di indiscussa importanza dal punto di vista ambientale, paesaggistico e storico.

Dispiace constatare che, nonostante ciò, l'area in questione sembra essere pressoché **ignorata** da quasi tutti gli enti che, a vario titolo, sarebbero, invece, tenuti a vigilare sulla tutela e sulla conservazione di essa. Un esempio emblematico lo fornisce l'elettrodotto a 380 kV "Paterno-Pantano-Priolo", della società TERNA S.p.A., i cui lavori sono stati avviati nel pantano Lentini, nell'agosto del 2021 ([foto 3](#)).

Quest'opera, che prevede l'attraversamento di entrambi i pantani, sembra proprio essere stata progettata e approvata come se essi non esistessero; eppure è fuor di dubbio che essa **determinerà un rilevantissimo impatto paesaggistico e ambientale sugli habitat e sull'avifauna che ospitano e richiamano**. Nell'ambito degli ambienti palustri della Zona di Protezione Speciale ITA070029, i pantani costituiscono la parte più rilevante sotto l'aspetto ambientale e più integra sotto quello paesaggistico, giacché l'area antistante la foce del fiume Simeto, peraltro non interessata dall'elettrodotto, è martoriata dalla presenza di costruzioni abusive e il Biviere di Lentini, anch'esso non interessato dall'elettrodotto, è oggi, a differenza del passato, un serbatoio artificiale. L'indiscutibile importanza ambientale dei pantani è testimoniata dalle pubblicazioni e dagli studi scientifici esistenti che, tuttavia, come evidenziato in premessa, sono stati ignorati nell'ambito della procedura che ha portato all'approvazione del progetto.

Che i pantani Gelsari e Lentini siano stati di fatto ignorati, emerge dalle autorizzazioni e dagli elaborati progettuali pubblicati sul sito del Ministero della Transizione Ecologica. Negli elaborati sui quali si è fondata l'approvazione del progetto, le cartografie indicano il tracciato dell'elettrodotto, ma non riportano la parte della Zona di Protezione Speciale relativa ai pantani. **Il tracciato dell'elettrodotto fu definito, infatti, prima che i pantani facessero parte della Zona di Protezione Speciale (2012) e da allora, né TERNA, né tutti gli enti che hanno preso parte al processo di approvazione del progetto, hanno ritenuto che fosse necessario modificarlo**; sarebbe stato sufficiente rielaborare il progetto, limitatamente al tratto che interessa i pantani, trovando senza difficoltà, un tracciato alternativo. **Ciò andava fatto a seguito dell'aggiornamento della valutazione di incidenza**. In questo documento, "*Aggiornamento dello Studio di Incidenza Ambientale*" ([allegato sub 2](#)), che riporta la data del 06/02/2013, compare formalmente la cartografia aggiornata che attesta che Gelsari e Lentini fanno parte della Zona di Protezione Speciale; tale cartografia sembra, però, assumere, il ruolo di una semplice "figura", giacché dei pantani nulla si dice nell'intero testo della relazione. È sintomatico osservare che a pagina 55, indicando i Comuni in cui ricade la Zona di Protezione Speciale, si faccia riferimento solo a Centuripe, Paternò, Biancavilla, Catania e Lentini, dimenticando i Comuni di Carlentini e Augusta, cioè proprio quelli nei quali, oltre che per una piccola parte di Catania, i pantani ricadono.

Sia i professionisti che hanno curato per TERNA gli aspetti naturalistici, redigendo i relativi elaborati, sia gli enti che hanno espresso pareri su tali elaborati, **non hanno fornito motivazioni scientifiche, né di altra natura, sul perché, a loro parere, l'elettrodotto non avrebbe impatti significativi su tali ambienti**. Una conferma che dimostra come i documenti esistenti siano di fatto **solo "formali", ma privi di motivazioni che giustificino il tracciato dell'elettrodotto**, lo fornisce l'elaborato "*Analisi del rischio elettrico per l'avifauna*" del 18 giugno 2018, redatto nell'ambito delle attività di verifica dell'ottemperanza alle prescrizioni autorizzative ([allegato sub 3](#)). Questo elaborato, per il tratto che interessa i pantani, prevede un monitoraggio "*ante operam*" e "*post operam*". L'analisi dell'avifauna "*ante operam*" è riportata nell'elaborato "*Progetto di monitoraggio ambientale (PMA) - Valutazione componente ambientale avifauna ante operam*" del 4 gennaio

2019” ([allegato sub 4](#)). Le check list indicate in tale elaborato per Gelsari e Lentini **non menzionano specie di uccelli acquatici che, invece, popolano l’area e sulle quali più di ogni altra impatterebbe l’opera; dalla loro lettura nessuno sospetterebbe, quindi, che Gelsari e Lentini siano due pantani.** L’omissione è grave e non si ritiene possa dirsi incolpevole, atteso il numero consistente di pubblicazioni scientifiche aventi ad oggetto l’avifauna dei pantani di Gelsari e Lentini, comprendente anche molte specie di **rilevantissima importanza per la conservazione** e della quale, dunque, la menzionata check list ante operam fornisce un’indicazione **falsa per difetto**; le [foto 4, 5, 6, 7, 8, 9](#) forniscono esempi dell’avifauna presente nei pantani Gelsari e Lentini.

Anche per altri aspetti si è proceduto in modo analogo.

Nella “*Relazione archeologica*” del 19/05/2011, ad esempio, nulla si dice dell’importante sito preistorico che si trova tra i pantani e che sarà attraversato dall’elettrodotto. Anche in questo caso, i professionisti incaricati avrebbero almeno dovuto premurarsi di cercare le pubblicazioni di settore esistenti. Ma non lo hanno fatto. È sintomatico osservare, a tal proposito, che nella bibliografia riportata alla fine della relazione si indicano anche pubblicazioni riferite a siti ben lontani dal tracciato dell’elettrodotto, ma non se ne cita alcuna che riguardi il sito attraversato!

Infine, non può non constatarsi come nella fase esecutiva le poche prescrizioni imposte siano state, invece, ignorate. Si rileva a tal proposito che nel D.M. 0000352 del 28/11/2013 del Ministero dell’Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare di concerto con il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo ([allegato sub 5](#)) è previsto, al punto 24, che “*Per l’accesso alle aree di cantiere dovranno essere utilizzate le piste e le strade campestri esistenti*”. Malgrado tale prescrizione, società **TERNA - Rete Elettrica Nazionale S.p.A.**, stazione appaltante dell’opera in corso di esecuzione ha **realizzato nuove piste**, sversando materiale di riporto ed estraneo ai luoghi nel fondo del pantano Lentini (il pantano dove ha finora operato); le [foto 10 e 11](#) riportano due esempi.

Il danno ambientale che arrecherà la costruzione dell’elettrodotto sarà grave e **la devastazione visiva per uno dei paesaggi palustri più belli della Sicilia sarà insanabile e non mitigabile** ([foto 12, foto 13](#)).

Va infine evidenziato che TERNA ha siglato, nell’ottobre del 2021, due convenzioni, rispettivamente con il Comune di Catania e con la Città Metropolitana di Catania (Ente gestore della ZPS), per elargire al primo 1,7 milioni di euro e alla seconda 800 mila euro ([allegato sub 6](#)). Tali somme sono state destinate a interventi definiti di “*compensazione ambientale*”, ma che, per quanto è dato sapere, nulla hanno a che fare con il recupero ambientale delle aree naturali interessate; eppure una **piccola parte di quei soldi sarebbe sufficiente per effettuare una variante al progetto ed eseguire i relativi lavori.**

Se gli Enti competenti in indirizzo vorranno fornire le autorizzazioni per tale variante con la possibile rapidità che la situazione richiede, si potranno rispettare i tempi di esecuzione dei lavori previsti per l’intera opera.

Dott. ing. Roberto De Pietro

FIGURE E FOTO

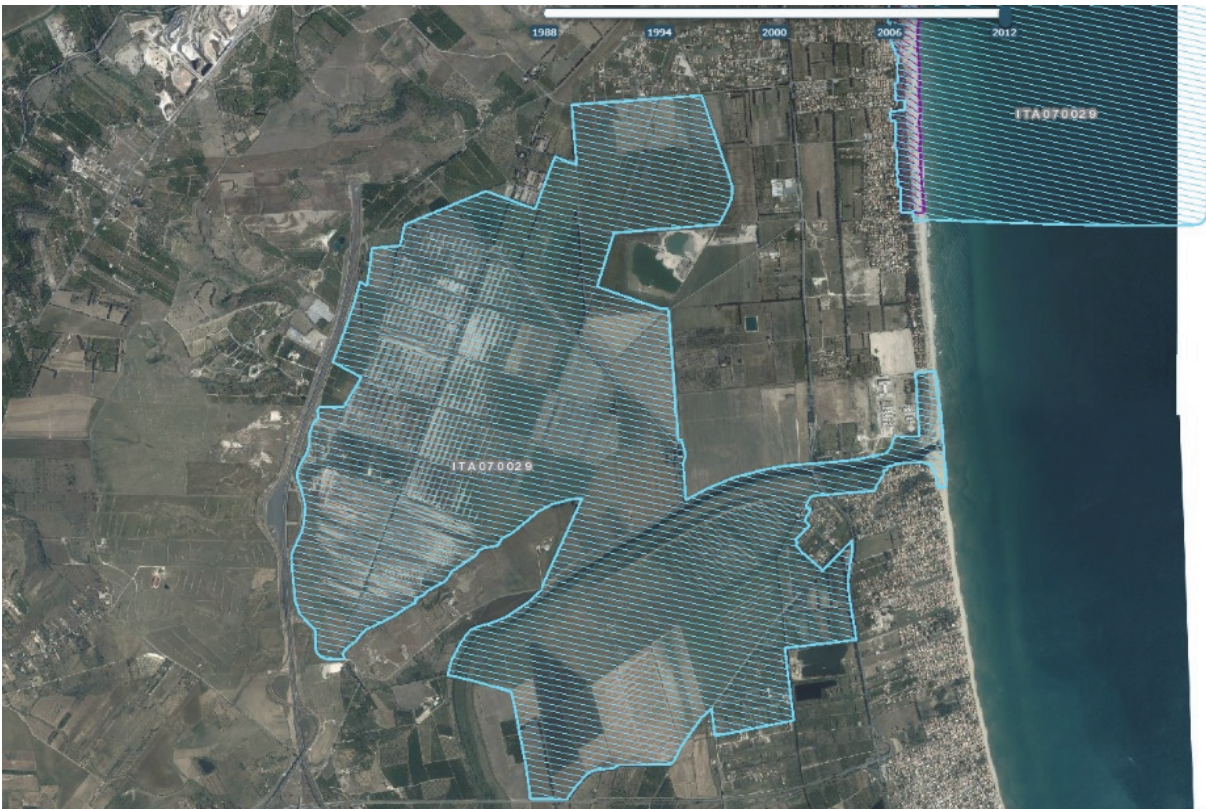


Figura 1 – La parte della zona di Protezione Speciale ITA070029 in cui ricadono i pantani Gelsari e Lentini –
Fonte Geoportale Nazionale – Ministero della Transizione Ecologica.



Foto 1 – Pantano Gelsari con l'Etna sullo sfondo.



Foto 2 – Pantano Lentini con l’Etna sullo sfondo.



Foto 3 – Fondazione del sostegno n. 33 dell’elettrodotto TERNA. La foto è stata scattata al pantano Lentini il 28 ottobre 2021.



Foto 4 – Mignattai (*Plegadis falcinellus*); la specie è elencata nell'allegato I della Direttiva Uccelli e nella European Red List of Birds (ed. 2021) – Categoria LC. La foto è stata scattata al pantano Lentini il 10 aprile 2016.



Foto 5 – Spatola (*Platalea leucorodia*) in volo su un gruppo di fenicotteri; le specie sono elencate nell'allegato I della Direttiva Uccelli e nella European Red List of Birds (ed. 2021) – Categoria LC. La foto è stata scattata al pantano Lentini il 6 dicembre 2016.



Foto 6 – Falco di palude (*Circus aeruginosus*); la specie è elencata nell'allegato I della Direttiva Uccelli e nella European Red List of Birds (ed. 2021) – Categoria LC. La foto è stata scattata al pantano Lentini il 13 dicembre 2020.



Foto 7 – Volpoche (*Tadorna tadorna*) e Pavoncelle (*Vanellus vanellus*); entrambe le specie sono elencate nella European Red List of Birds (ed. 2021), rispettivamente in Categoria LC e VU. La foto è stata scattata al pantano Lentini il 26 gennaio 2021.



Foto 8 – Gruppo di Folaghe con presenza di Morette tabaccate (*Aythya nyroca*); quest'ultima specie è elencata nell'allegato I della Direttiva Uccelli e nella European Red List of Birds (ed. 2021) – Categoria LC. La foto è stata scattata al pantano Lentini il 7 novembre 2021.



Figura 9 – Fenicotteri rosa (*Phoenicopterus roseus*) e Piovanelli pancianera (*Calidris alpina*), specie ricadenti, entrambe, nell'Allegato I della Direttiva Uccelli e nella European Red List of Birds (ed. 2021) – Categoria LC. Sullo sfondo è evidenziata la base di un sostegno (non ancora realizzato) dell'elettrodotto TERNA. La foto è stata scattata al pantano Lentini il 4 dicembre 2021.



Foto 10 - Tratto di pista, in parte sommerso dalle acque, realizzato con materiale di riporto (cantiere del sostegno 33) – Foto scattata al pantano Lentini il 26 ottobre 2021.



Foto 11 - Tratto di pista, in parte sommerso dalle acque, realizzato con materiale di riporto (cantiere del sostegno 35) – Foto scattata al pantano Lentini il 30 ottobre 2021.



Foto 12 – Porzione sud orientale del pantano Lentini. La foto, scattata l'11 dicembre 2021, mostra un paesaggio palustre vasto e integro che sarà deturpato, in modo insanabile e non mitigabile, dall'attraversamento dell'elettrodotto.



Foto 13 – Porzione sud occidentale del pantano Lentini. La foto, scattata l'11 dicembre 2021, mostra un paesaggio palustre vasto e integro che sarà deturpato, in modo insanabile e non mitigabile, dall'attraversamento dell'elettrodotto.

NOTA

⁽¹⁾ Italo Russo, 2005 Note sull'insediamento preistorico di Interrata-Pantano e sul c.d "Porto di Lentini" - Sicilia Archeologica, anno XXXVIII 2005.